



LARA NICKEL

12 CAVALLI - OMAGGIO A JANNIS KOUNELLIS

FRANCO RASMA

MEHR LICHT

a cura di Federico Piccari

NICOLA TOFFOLINI

TRA UN PICNIC E IL CAOS

a cura di Federico Piccari

Inaugurazione sabato 19 ottobre, dalle ore 17 alle ore 20

20 ottobre - 1 dicembre 2019

orario: giovedì-domenica 14-19

Fondazione 107 prosegue le celebrazioni dei primi dieci anni di attività espositiva ed è lieta di annunciare un ricco autunno segnato da tre mostre personali. Un trittico articolato e ideale in cui le tecniche della pittura, del disegno e della scultura ridisegneranno lo spazio espositivo consegnando al visitatore nuovi strumenti per avvicinarlo alla complessità del contemporaneo.

La sala centrale ospita *12 Cavalli - Omaggio a Jannis Kounellis*, prima personale europea della pittrice americana Lara Nickel (Albuquerque, New Mexico, USA, 1985). Il progetto è un omaggio a *Senza titolo (12 cavalli)*, installazione che nel 1969 Jannis Kounellis presentò presso la galleria L'Attico di Roma: lì il Maestro dell'Arte Povera espose, legati alle pareti, dodici cavalli vivi, orchestrando un'operazione radicale e sovversiva. A cinquant'anni di distanza, Nickel omaggia quel gesto con la pittura e in particolare con dodici dipinti a grandezza naturale di cavalli su fondo bianco che vengono esposti appoggiati al pavimento e perpendicolari alle pareti. Completamente trasformato in una dimensione labirintica, lo spazio invita lo spettatore a ripensare, sia le peculiarità del mezzo pittorico, sia la figura del cavallo, animale nobile carico di simbologie e da sempre protagonista della storia dell'arte. Anche l'architettura dello spazio espositivo si trasforma diventando cornice dell'installazione.

Tra un picnic e il caos è il solo project di Nicola Toffolini (Udine, 1975) in cui l'artista espone una profonda riflessione sul disegno. I lavori di Toffolini sono conosciuti per la precisione analitica e maniacale con la quale il segno solca la carta, espressione di uno sforzo fisico di natura performativa. Tali lavori connettono il visitatore con la sfera temporale e con quella dedizione al lavoro che è capace di mutare in pura alienazione.

Il grande corridoio di Fondazione 107 si trasforma in una sezione del sottosuolo ed il visitatore avrà la sensazione di camminare attraverso un solco tracciato nel terreno, circondato dalle opere dell'artista in totale immersione.

Toffolini ha come soggetti favoriti le forme naturali e le sue opere scavano la crosta terrestre rivelandone un mondo sconosciuto: in esso il disegno esibisce carattere di indipendenza pura che si impone attraverso complesse immagini dal respiro sia narrativo sia architettonico.

Con orgoglio, Fondazione 107 dedica infine un progetto espositivo al Maestro Franco Rasma (Borgomanero, NO, 1943), autore, sin dagli anni Settanta, di un linguaggio artistico personalissimo e da sempre presentato attraverso il ciclo *Mehr Licht (Più Luce)*. Ispirandosi a quella che sembra essere stata l'ultima frase pronunciata in vita da Johann Wolfgang von Goethe, Rasma orchestra una produzione raffinatissima, scissa tra pittura e scultura, presentata in questa occasione con un allestimento che strizza l'occhio ai musei antropologici che raccontano le civiltà antiche.

Autentiche protagoniste di questa mostra sono le sculture realizzate in cemento, materiale coriaceo e industriale, sono abbozzi di teste umane sulle quali si innestano forme simboliche di fiori, forbici, rami e case. I dipinti si materializzano di fronte allo spettatore attraverso elementi imprevedibili, sono la luce e l'ombra a dividersi lo spazio dando vita alle immagini e creando atmosfere impalpabili. La pittura ad olio è eseguita in modo sapiente, di matrice minimale, rigorosamente in bicromia. In dialogo con le sculture troveremo i soggetti cari all'artista: i labirinti, gli alberi invasi dal vento dalle sembianze umane, le scale che conducono in luoghi remoti, i cavalli in corsa selvaggia materializzati dalla polvere e dal vento, i gatti dalle sembianze canine con le code che disegnano nell'aria il simbolo dell'infinito e molti altri soggetti. In Rasma troviamo le stesse atmosfere di J.R.R. Tolkien, autore del *Signore degli anelli*, capolavoro del fantasy scritto tra il 1937 e il 1949, in comune hanno lo stesso percorso, atmosfere e racconti in cui sogno e realtà si fondono. L'autunno di 107 vede protagoniste pittura e scultura, celebra il segno e il disegno: in un'era di crisi e incertezze, forse sono le tecniche più tradizionali ad agevolare la comprensione delle criticità contemporanee. È un mistero che chiediamo di dipanare ad artisti di generazioni differenti, ma tutti straordinari nella scrittura di una narrazione densa e coerente.

FONDAZIONE 107

via Sansovino 234, Torino

Ingresso: 8 euro; ridotto (dai 13 ai 18 anni) 5 euro

Ingresso gratuito sino ai 12 anni e per i possessori di Abbonamento Musei Piemonte

Visite guidate su prenotazione il sabato e la domenica dalle ore 17

Informazioni: +39 011 4544474 • fondazione107.it • info@fondazione107.it

Sponsorship





LARA NICKEL

12 HORSES - HOMAGE TO JANNIS KOUNELLIS

FRANCO RASMA

MEHR LICHT

curated by Federico Piccari

NICOLA TOFFOLINI

TRA UN PICNIC E IL CAOS

curated by Federico Piccari

Opening Saturday 19 October, 5.00 - 8.00 p.m.

20 October - 1 December 2019

The exhibition will be open from Thursday to Sunday: 2.00 pm - 7.00 pm

Fondazione 107 continues the celebrations marking its first ten years of exhibition work and is now pleased to announce a rich autumn agenda featuring three solo shows, in an articulated triptych of ideas where the techniques of painting, drawing and sculpture will reshape the exhibition space, furnishing visitors with new tools for approaching it and the complexity of contemporary art.

The central room is to host *12 Horses: a Tribute to Jannis Kounellis*, the first solo show to be held in Europe by the American painter Lara Nickel (Albuquerque, New Mexico, USA, 1985). Her aim is to pay tribute to *Untitled (12 Horses)*, an installation presented by Jannis Kounellis in 1969 in the L'Attico gallery in Rome, when the maestro of Poor Art showed twelve living horses, tied to the walls, arranging a radical, subversive operation and setting it in motion. Fifty years on, Nickel pays tribute to that gesture with her painting and, in particular, with twelve life-size paintings of horses against a white background, which are displayed resting on the floor and perpendicular to the walls. Completely transformed into a labyrinth, the space invites visitors to question and think again, both about the idiosyncrasies of the medium of painting and about the figure of the horse, a noble creature that conveys a host of symbolic meanings and has always been a major presence in art history. The architecture of the exhibition space is also transformed, becoming a setting, a frame, for the installation.

Between a Picnic and Chaos is the solo project proposed here by Nicola Toffolini (Udine, 1975), in which the artist is showing the results of profound reflections about drawing. Toffolini's work is renowned for the analytical, almost maniacal precision with which his sign leaves its mark on the paper, the expression of the kind of physical effort we associate with performance art. These works connect visitors to the temporal sphere and to the devotion to his work that has the potential to mutate into pure alienation.

The main corridor in the Fondazione 107 undergoes a transformation, becoming a section of the substrate where visitors get the feeling that they are walking through a trench carved into the ground, surrounded by the artist's works in a total immersion.

Toffolini's favourite subjects are the forms of nature and his works dig deep into the earth's crust, revealing an unfamiliar world, where his drawing displays a character of pure independence that he conveys with force, using complex images whose scope is both narrative and architectural.

Lastly, it is with pride that Fondazione 107 is devoting an exhibition to the maestro Franco Rasma (Borgomanero, Novara, 1943), since the seventies the author of a highly personal artistic language and always presented with the cycle of works entitled *Mehr Licht (More Light)*. Inspired by what are reputed to have been the last words of the German poet Johann Wolfgang von Goethe, Rasma orchestrates a highly refined output, split between painting and sculpture, which he presents on this occasion in an installation that sends out vibrations towards the anthropological museums that narrate ancient civilisations.

The real stars in this exhibition are the sculptures made of concrete, a tough, industrial material. They portray rough sketches of human heads on which the artist has grafted forms that symbolise flowers, scissors, branches and houses. The paintings materialise in front of visitors in the shape of elusive elements: it is the light and the dark that divide up the space, breathing life into the images and creating impalpable atmospheres. His painting in oil is executed with skill, using a minimalist matrix and working strictly in two colours only. In a dialogue with his sculptures are the subjects that are so dear to the artist: labyrinths, trees swayed by the wind that gives them a human look, stairways leading off towards remote locations, horses running unreined and materialised by the dust and the wind, cats that look like dogs with tails that trace the symbol of infinity in the air and a host of other subjects. The atmospheres we sense in Rasma are much like the ones created by J.R.R. Tolkien, author of *The Lord of the Rings*, the masterpiece fantasy trilogy penned between 1937 and 1949, with which the artist's works also share the same paths and narratives, where dream and reality blend into one.

This autumn, the lead role at Fondazione 107 will be played by painting and sculpture, celebrating sign and drawing. In a time of crisis and uncertainty, it may well be the most traditional techniques that will pave the way towards understanding contemporary criticality. This is a mystery for whose clarification we turn to artists who belong to different generations, but are all extraordinarily skilled at writing a dense, consistent narrative.

FONDAZIONE 107

via Sansovino 234, Torino. Italy

Full rate 8 euro – reduced rate 5 euro (students 13-18)

Guided tours on Saturdays and Sundays

Information +39 011 4544474 • fondazione107.it • info@fondazione107.it

Sponsorship

